

6. *Inocybe dunensis* P.D. Orton var. *dunensis*

[dal latino *dunensis*, per l'habitat di sviluppo]

Sinonimi

Inocybe maritima (Fr.) ss. R. Heim non ss. Fr.

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Agaricales*

Famiglia *Cortinariaceae*



Cappello

30-50 mm di diametro, carnoso, da emisferico-convesso a largamente rialzato, raramente disteso-appiattito, spesso gibboso, col margine irregolarmente lobato-ondulato. Cuticola fibrillosa, feltrosa nella zona discale, dove tende a screpolarsi in larghi tasselli; al margine si presenta più glabra, a squamette triangolari appressate, tutt'al più debolmente rimosa. Di colore bruno-nerognolo nelle squame del disco, bruno-giallastro verso la periferia; accentuata igrofaneità. Tutto il cappello è solitamente coperto da un cospicuo strato di sabbia, trattenuto nei primi stadi di crescita dal velo bianco-grigiastro che protegge l'intero carpoforo nella fase primordiale.

Lamelle

Sottili e fitte, piuttosto larghe, ventricose, spesso coricate, ad inserzione molto variabile; a maturità di un bellissimo ruggine-incarnato molto particolare; taglio concolore.

Gambo

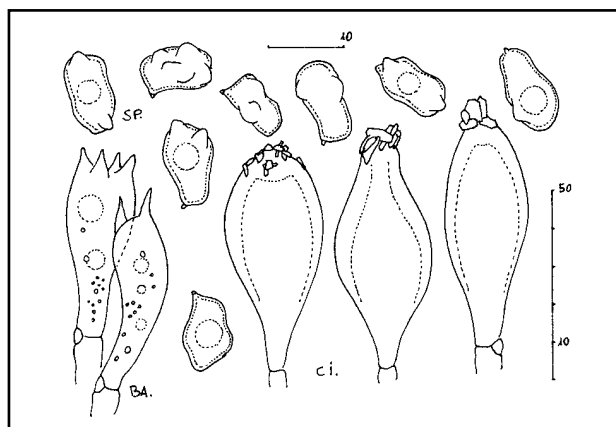
40-50 (70) x 7-8 (10) mm, robusto, per lungo tratto sommerso nella sabbia, uniformemente cilindrico con tendenza ad ingrossarsi in una base clavata, più o meno bulbosa, molto raramente submarginata; bianco-rosato per lungo tempo, tende a scurirsi con l'età da metà altezza verso il basso, assumendo tinte rosso-brunastre anche cupe, con fibrille nerastre sovrapposte; distintamente pruinoso fino a metà altezza circa.

Carne

Compatta e fibrosa, ocracea sotto la cuticola e nel gambo, biancastra altrove; odore debolmente spermatico, sapore dolciastro.

Microscopia

Spore (10) 10,7-13,1 (15,6) x 6,5-7,4 (8,3) μm , indistintamente angolose o debolmente gibbose, a profilo per lo più vagamente subrettangolare, con gobbe rare e ottuse; parete spessa; colore giallo-ocra-rugginoso; basidi 30-35 x 8-10 μm , claviformi, generalmente tetrasporici, raramente bisporici; pleurocistidi, cheilocistidi, caulocistidi molto variabili per forma e dimensioni, ma in genere molto voluminosi,



Microscopia

50-60 (70) x 20-25 (30) μm , ovali, tozzi con collo breve o assente, con parete spessa 2-3 (5) μm e muricazione composta da cristalli per lo più di grosse dimensioni.

Habitat

Pinete litoranee e dune fisse in presenza di pioppo o di olivo di boemia; la sua frequenza è molto variabile di anno in anno, ma è sicuramente curiosa la sua venuta verso la fine della primavera, e poi ad autunno avanzato. Molto significativa la sua presenza nella Pineta degli Alberoni e sul litorale di Ca' Savio.

Commestibilità

Non commestibile.

Note

Specie dal portamento superbo, svolge gran parte della propria vita sommersa, tanto che spesso ci si accorge della sua presenza solo spostando il monticello di sabbia che copre il cappello fuoriuscito dal substrato. Dal punto di vista sistematico, *I. dunensis* desta grande interesse perché fa parte di un gruppo di specie (assieme a *I. decipiens* Bres. e poche altre) che ricopre il ruolo di "trait d'union" tra le inocybi a spore lisce (*leiosporee*) e quelle a spore gibbose (*goniosporee*): per questo motivo deve essere respinta come improponibile ed artificiale la divisione infragenerica di *Inocybe* sulla base della sola morfologia sporale.